

INIZIATIVA DI NOVARTIS CON FONDAZIONE CARIPLO

Con la piattaforma BioUpper si inventa la Sanità digitale

MARCO PIVATO

Sognare di coniugare ricerca e business nelle scienze della vita: non è semplice, ma possibile.

In Italia il tasso di sopravvivenza di una start-up non raggiunge il 3%. La moria di aziende innovative dipende da numerosi fattori, tra cui tasse e burocrazia, ma anche dalla mancanza del «saper fare impresa». Aspiranti imprenditori (singoli o in team), sappiate, però, che l'azienda farmaceutica Novartis, con Fondazione Cariplo e il suo hub di innovazione Cariplo Factory, in collaborazione con Ibm Italia e il supporto di Comin & Partners, è ora in grado di mettervi al servizio mentori, finanziatori e «business angels» (figure che aiutano dal punto di vista economico e strategico), a patto che sappiate scommettere nell'iper-competitivo settore della medicina più avanzata.

Il bando è aperto: «BioUpper» - la piattaforma nata dalla partnership tra Novartis e Fondazione Cariplo - scommette, per la quarta edizione, sulle start-up più meritevoli, dando tempo per candidarsi fino al 16 dicembre. Per l'accesso al pacchetto risorse, quest'anno, «BioUpper» richiede proget-

ti con un occhio alla «digital health». L'informatizzazione della Sanità ha avuto, in effetti, un'accelerazione e quello che fanno i dispositivi indossabili per monitorare calorie e frequenza cardiaca è solo la punta dell'iceberg di un settore in forte emersione.

E', del resto, l'Intelligenza Artificiale il fattore che sta innovando ogni comparto. Durante la scorsa edizione, per esempio, sono entrate in «BioUpper» aziende come ABzero, che offre un servizio per il trasporto di sangue, emoderivati e organi attraverso droni, e app come «Confirmo», la quale supporta i pazienti nella conoscenza e nell'accettazione legale delle procedure mediche, oltre a dispositivi indossabili come «StayActive», capace di migliorare la postura, aiutando a correggere la ipercifosi dorsale e la delordosi lombare: funziona sia in piedi sia seduti, avvisando quando si tiene una postura scorretta con la schiena, tramite una vibrazione. E ancora: la start-up SurgiQ aiuta ospedali e operatori sanitari a semplificare i servizi, riducendone i costi. Gli algoritmi suggeriscono la pianificazione automatica di risorse critiche: letti e turni e anche la gestione dei pazienti.

«Chi vince il bando non vince un "assegno" - spiega il country president e ad di Novartis Pasquale Frega - ma qualcosa di più prezioso, la conoscenza: da parte nostra la strategia imprenditoriale, mentre da parte di Ibm la capacità di trasformare idee in tecnologia». C'è chi nasce «nerd» ma incompreso e chi senza particolari scintille intellettuali, ma spiccate capacità manageriali: la piattaforma Novartis-Fondazione Cariplo-Ibm Italia farà da ponte tra cervelli, mettendo a disposizione la ricetta di ciò che sa fare meglio, cioè impresa nella Sanità.

I progetti a più alto potenziale, fino ad un massimo di 10, avranno accesso a un programma di accompagnamento imprenditoriale di tre mesi e i team lavoreranno a contatto con esperti battezzati «mentor» e «tutor», provenienti dalle linee di business di Novartis, Ibm e Cariplo Factory al fine di lanciare velocemente i loro prodotti sul mercato. Ogni finalista, poi, potrà usufruire del «grant» di Ibm, crediti fino a un massimo di 10 mila euro al mese per 12 mesi, mentre il vincitore si aggiudicherà un soggiorno di «apprendistato» nella Silicon Valley. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI